

Il 18.09.2007 alla SUPSI

CFC: nuova decisione della Corte di giustizia europea

L'inclusione della Svizzera nelle black-list italiane: gli impatti per le persone giuridiche

Presentazione

Da un lato, la politica molto restrittiva seguita da sempre dalla Svizzera nell'attuazione dello scambio delle informazioni fiscali e, dall'altro, l'esistenza in Svizzera di regimi fiscali di particolare vantaggio hanno indotto l'Italia a porre in atto, negli anni, una serie di interventi legislativi volti, nel loro complesso, a disincentivare, dal punto di vista fiscale, l'investimento delle imprese italiane nella Confederazione o, più semplicemente, l'effettuazione di operazioni commerciali con controparti svizzere.

Tali diversi interventi legislativi (il primo risalente al 1992 - c.d. "Decreto Formica" -) incidono su diverse aree della fiscalità diretta:

1. tassazione integrale (anziché del 5%) dei dividendi percepiti da società svizzere non soggette all'imposta cantonale e municipale (o che godano di regimi sostanzialmente analoghi), non controllate né collegate da società italiane;
2. tassazione integrale (anziché del 16%) delle plusvalenze realizzate con la cessione delle partecipazioni nelle società svizzere sopra indicate;
3. applicazione della normativa sulle Controlled Foreign Companies (CFC) alle società svizzere sopra indicate che risultino controllate od anche solo collegate (anche in via indiretta) da soggetti fiscalmente residenti in Italia e, conseguente, tassazione per imputazione in capo al soggetto partecipante italiano del reddito conseguito dalla società svizzera (come determinato dalla legislazione italiana), anche a prescindere dalla sua effettiva distribuzione;
4. particolari oneri di prova in merito all'effettività delle transazioni intercorse per i costi sostenuti dalle imprese italiane in operazioni eseguite con imprese e società svizzere, anche in assenza di una relazione di controllo o collegamento tra le due entità.

Non soltanto l'Italia è intervenuta con misure di diritto interno nei confronti della Svizzera, ma ora anche l'UE solleva tutta una serie di contestazioni per la tassazione privilegiata nei Cantoni svizzeri per le holding e le società di amministrazione, appellandosi ad una violazione, vera o presunta, del Trattato sulla circolazione delle merci del 1972 tra Svizzera e AELS.

Questa problematica sarà trattata nel pomeriggio di studio che avrà luogo il 9.10.2007 intitolato "Holding e società di amministrazione sotto il tiro delle decisioni internazionali: presa di posizione dell'Italia e della Comunità europea".

Al fine di valutare la portata concreta delle norme di diritto interno italiano, la recente giurisprudenza della Corte di giustizia europea in fatto di CFC (caso Cadbury-Schwepps) e l'impatto sulla realtà economica del nostro Paese, il Centro di competenze tributarie della SUPSI organizza il seguente pomeriggio di studio.

Relatori

- **Pierpaolo Angelucci**, dottore commercialista, studio Facchini Rossi Scarioni, Milano
- **Marco Bernasconi**, dott., professore SUPSI e professore a contratto di diritto tributario all'Università Bocconi di Milano
- **Giovanni Fort**, dottore commercialista, Studio Mayr & Fort, Milano
- **Peter Steimle**, titolare di uno studio di consulenza fiscale, Lugano

Programma

- Introduzione riguardante la connessione tra le “ritorsioni” dell’Italia e la politica sullo scambio di informazioni adottata dalla Svizzera, *relatore Marco Bernasconi*
- La disciplina delle CFC prevista dal diritto interno italiano – I presupposti di applicazione a società ed enti esteri controllati e collegati e circostanze esimenti: gli interpellati e le risposte dell’Agenzia delle Entrate, *relatore Pierpaolo Angelucci*
- La norma sull’indeducibilità dei costi derivanti da operazioni intercorse con soggetti residenti in paradisi fiscali e la compatibilità con la Convenzione contro le doppie imposizioni tra Italia e Svizzera, *relatore Giovanni Fort*
- La posizione della Svizzera nei confronti delle black-list per le persone giuridiche istituite dal diritto italiano – La Corte di giustizia europea e il caso Cadbury-Schwepps riguardante la CFC, *relatore Peter Steimle*

Destinatari

Avvocati, fiduciari, funzionari di banca e di assicurazioni

Data, Orario, Luogo

Martedì 18 settembre 2007, dalle 14.00 alle 17.30, Aula La Grande, Stabile Le Gerre (Entrata A), Manno

Costo, Iscrizioni

CHF 350.--, iscrizioni entro venerdì 14 settembre 2007

Informazioni

SUPSI, Centro di Competenze Tributarie, Palazzo E, CH-6928 Manno
tel. +41 (0)58 666 61 22, fax +41 (0)58 666 61 21
diritto.tributario@supsi.ch

Iscrizione da spedire a: SUPSI, DSAS, MDT, Palazzo E, CH-6928 Manno

fax +41 (0)58 666 61 21

FC 07/08 – DSAS 091

L’inclusione della Svizzera nelle black – list italiane: gli impatti per le persone giuridiche

Mi iscrivo

Cognome	Nome	Professione
Attinenza (per stranieri luogo di nascita)		Data di nascita
Indicare l’indirizzo per l’invio delle comunicazioni e l’addebito della tassa di iscrizione:		
Azienda/Ente	Via, N.	
NAP, Luogo	Tel.	E-mail
<input type="checkbox"/> Studente USI/SUPSI	Data	Firma

La firma del modulo di iscrizione vale quale accettazione delle condizioni SUPSI e quale riconoscimento di debito ai sensi della LEF

Pagamento

Il pagamento della quota di iscrizione è da versare sul conto bancario della Scuola Universitaria Professionale della Svizzera Italiana (SUPSI):

- dalla Svizzera prima dell’inizio del corso, tramite la polizza che verrà inviata con la conferma di iscrizione;
- dall’estero contestualmente all’iscrizione, con bonifico bancario intestato alla SUPSI presso la Banca dello Stato del Cantone Ticino, CH-6500 Bellinzona, conto 1908678/001.000.001, clearing 764, swift code BSCTCH22, IBAN CH05007641908678C000C. Causale: Titolo del corso.

Condizioni generali

Per garantire un buon livello qualitativo del corso, la SUPSI fissa un numero minimo e massimo di partecipanti; nell’accettazione, farà stato l’ordine cronologico delle iscrizioni in base al timbro postale o alla data del fax.

Nel caso in cui il numero di partecipanti fosse insufficiente o per eventuali altri motivi, la SUPSI si riserva il diritto di annullare il corso. In tal caso le persone iscritte verranno avvisate tempestivamente e, se avranno già versato la quota di iscrizione, saranno rimborsate. In caso di rinuncia, ogni partecipante ha diritto a un rimborso parziale (50%) della quota di iscrizione, solo se questa avviene per iscritto una settimana prima dell’inizio del corso. In caso contrario, l’intero importo è dovuto. Chi fosse impossibilitato a partecipare può proporre un’altra persona previa comunicazione alla SUPSI e accettazione da parte del responsabile del corso.

Assicurazione: i partecipanti non sono assicurati dalla SUPSI.

Per eventuali controversie il foro competente è Lugano, che è pure foro esecutivo ai sensi della LEF (Legge federale sulla esecuzione e sul fallimento). Il diritto applicabile è quello svizzero.